



Iran e le â??cittÃ dei missiliâ??. nuovo bersaglio di Usa e Israele: cosa sono e perchÃ© sono prese di mira

Descrizione

(Adnkronos) â?? Le â??cittÃ dei missiliâ??. la rete di basi sotterranee costruita dallâ??Iran per proteggere il proprio arsenale balistico, sono diventate uno dei principali obiettivi della campagna militare di Stati Uniti e Israele. A sei giorni dallâ??inizio della guerra, la strategia dei bunker degli ayatollah â?? evidenzia il Wall Street Journal â?? ha iniziato a rivelarsi un errore.

Aerei da guerra e droni armati sorvolano da giorni decine di siti sotterranei, colpendo i lanciatori di missili quando emergono dai tunnel per attaccare, mentre bombardieri pesanti sganciano bombe sulle strutture, in alcuni casi seppellendo le armi iraniane sotto terra.

Immagini satellitari hanno mostrato i resti di missili e lanciatori distrutti vicino agli ingressi dei complessi.

Dallâ??inizio della guerra lâ??Iran ha lanciato oltre 500 missili contro Israele, basi Usa e altri obiettivi nella regione del Golfo. Molti sono stati intercettati dalle difese aeree. Ma mentre nei primi giorni del conflitto le salve sono state particolarmente intense, con il proseguire degli attacchi aerei statunitensi e israeliani contro la Repubblica islamica il ritmo dei lanci Ã¨ diminuito sensibilmente.

Secondo il Comando centrale degli Stati Uniti (Centcom), le operazioni militari hanno ridotto dellâ??86% i lanci. â??Stiamo dando la caccia agli ultimi lanciatori di missili balistici rimasti allâ??Iranâ?•, ha dichiarato lâ??ammiraglio Brad Cooper, sottolineando che la capacitÃ di Teheran di colpire Ã¨ in calo.

Gli analisti, prosegue il Wsj, ritengono comunque che una parte consistente delle migliaia di missili iraniani a corto e medio raggio sia ancora immagazzinata nelle basi sotterranee, le cui posizioni sono perÃ² in gran parte note alle forze statunitensi e israeliane. Le basi missilistiche iraniane sono quasi tutte sotterranee, ma presentano ingressi, strade e strutture visibili nelle immagini satellitari.

Questo rappresenta proprio il limite principale del sistema delle â??cittÃ dei missiliâ??. â??Quello che una volta era mobile e difficile da individuare non Ã¨ piÃ¹ mobile ed Ã¨ piÃ¹ facile da colpireâ?•, ha

spiegato l'analista ha spiegato Sam Lair del James Martin Center for Nonproliferation Studies.

Queste caratteristiche hanno permesso nel tempo al Pentagono e all'esercito israeliano di individuare la posizione. Diversi siti sono stati colpiti negli ultimi giorni. Tra questi, basi nei pressi di Shiraz, Isfahan e Kermanshah, mentre nel nord del Paese risultano danneggiati ingressi di tunnel vicino alla città di Tabriz. Nel sud dell'Iran gli analisti segnalano attacchi contro installazioni vicino alle località di Khorgo, Haji Abad e Jam. In alcuni siti, sono stati costruiti rudimentali silos sotterranei per il lancio diretto dei missili. Una base nel sud del Paese vicino alla città di Khormuj sarebbe dotata di nove silos scavati nel fianco di una montagna e orientati verso il Golfo Persico.

Nonostante i danni subiti, l'Iran continua comunque a effettuare attacchi con droni armati e lanci sporadici di missili. Secondo gli analisti, Teheran potrebbe inoltre conservare parte dei suoi vettori più potenti e a lungo raggio come ultima risorsa nel caso in cui il regime fosse seriamente minacciato.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 5, 2026

Autore

redazione